



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 0208



Santi Martiri Vicentini

OGGI

12° 8'



DOMANI

12° 7'



Il calcio
Decise le date dei recuperi
Per i lupi dicembre di fuoco
Marco Ingino a pag. 29



Il basket
Scandone, più difficile
arrivare al pivot Ragusa
Giovambattista La Rosa a pag. 29



Le celebrazioni «Combattere insieme contro lo spopolamento». Sibilia: «Mai più ruideri e incompiute»

L'Irpinia che non si arrende

Nel quarantennale del terremoto, l'appello del prefetto: «Tuteliamo il territorio»

L'impegno
Festa: «C'è un piano per eliminare i buchi neri»

Il ministro

Provenzano:
«Costruiamo un futuro sostenibile»

«Fare presto, ma bene guardando ad un futuro sostenibile». Questo lo spirito del video messaggio che il Ministro per il Sud Giuseppe Provenzano ha inviato al webinar organizzato dalla Cgil di Avellino in collaborazione con «Collettivo», la piattaforma web dei sindacati, in occasione del quarantennale anniversario del sisma. «Siamo chiamati a fare presto, ma a fare anche bene su sanità, scuola e infrastrutture».

Fierro a pag. 23

La scuola

Ritorno in classe la gran parte dei comuni sceglie il rinvio

A sorpresa, in Campania le scuole dell'infanzia e le prime elementari si apprestano a tornare alle didattiche in presenza. Si parte da domani, però, e non da oggi come stabilito in un primo momento (l'ordinanza numero 90). Eppure, la probabilità di una riapertura trionfante sembra fosse quasi transitoria. La gran parte dei comuni riprova il pieno sciolto la strada del rinvio.

Calabrese a pag. 25

Sant'Angelo Apre il Parco della memoria



«Continuiamo a sentirci tutti dei sopravvissuti»

D'Andrea a pag. 20

La tutela del territorio e dei piccoli paesi a rischio spopolamento è la strada che segue la ricostruzione dopo il terremoto. È il monito che arriva dal prefetto di Avellino Paolo Spina che a Sant'Angelo del Lombardi ha ricordato le vittime del sisma del 1980. Al quarantennale hanno partecipato con proprie testimonianze il prefetto Conte, il ministro dell'Interno Lamorgese, il sottosegretario all'Interno Sibilia. Un sistema nazionale di ricostruzione e il proposito del premier che parte dall'esperienza triana che ha preceduto «non esasperare l'entusiasmo», perché non si ripetano quegli errori.

Servizi a pag. 20-23

Il monito

Il vescovo Aiello:
«Dobbiamo mettere da parte ciò che ci divide»

«Se c'è una cosa che dobbiamo chiedere al 2000 che quella sera partimmo insieme - dice il vescovo - è di aiutarci a stare insieme, adesso. Perché la ricostruzione post-Covid sarà più difficoltosa di quella postterremoto».

Conanville a pag. 22



Tagliare i ponti col terremoto e la sua dolorosa ricostruzione. Convegno a nuovi alloggi, ma anche approvvindimenti sanitari per gli esposti e l'abbattimento dei buchi neri. Il sindaco di Avellino rilancia il suo impegno.

F. Coppola a pag. 22

L'emergenza virus Calo domenicale dei contagi. Cinque i morti

Il Moscati torna a soffrire terapia intensiva piena

All'ospedale di Ariano Irpino sono rimasti appena due posti

Non ci sono più posti nella terapia intensiva del Covid Hospital di Avellino, ieri. Tutti e 10 disponibili e sono occupati, nel pomeriggio, da una donna di Avella arrivata a Contrada Anonima già in gravi condizioni, tanto da essere immediatamente intubata. Danzaga, nelle promesse avrebbe potuto essere attivo altri letti di intensivo, di cui la struttura dispone ma che in questo momento sono destinati a degenere di altro tipo. Stabile, invece, il numero delle persone ricoverate.

Galasso e Pisci a pag. 24 e 25

La campagna

Campo Genova, screening a rilente
esempi soltanto 350 tamponi rapidi

Trecentotrentacinque tamponi in otto giorni e un solo positivo, confermato dal laboratorio privato.

Nel raffronto complessivo che va dai lunedì scorso a ieri sera, la macchina messa in piedi dal sindaco di Avellino, Claudio Festa, insieme all'Ordine dei medici, ha prodotto con il freno a mano tirato.

Servizio a pag. 25

In punta di penna

Gli anziani ridotti come il vascello di Nelson

Pino Bartolì

«L'è nosc Paradiso Bortolì, Bortolì Eker». Serebano gli stabbili di Mercatello dove, negli anni 50, andavano al mare, e invece sono nati di ricoveri, deitati Bortolìe Santele Anzile, dove abbiamo stipitato i nostri anziani con il covid non per tempo e curarli. Gli operatori fanno intralci per contrastare il malgrado. Ma combattono sù. Prima sono venute le disette e la moria dei nipotini dei ricoverati. Quelli stanno

che mi legge, ricorderà quando commemorammo la "Palerosa Tomacate", il quadro che Turner dedicò nel 1839 al vascello che consentì a Nelson di trionfare a Trafalgar ma che, superato dalla modernità andò alla demolizione. Allora paragoneremo questo splendido vascello al nostro che la badante polacca trascina per il Palazzo mandando ogni in faccia il fumo puzzolente della sigaretta. Tanti di noi sono destinati ad una RSA o ad una "polacca farmazie" non potendo contare sull'assistenza

dei figli impegnati nel lavoro. Ricorderò solo Caracciolo - che è fatto di bronzo - insieme con la sua presenza delle inaspettate che lo hanno ucciso. Ha tenuto solo quando foderavano il bronzo per fare cannoni. Si è fatto pure il bombardamento, i garai se teme di contagiare quattro, visto che su tutto grande è un polacco che, si può dire: ... sbatte v'acide, s'aggioppa 'nappe e' spalle e mi convola per la tante quarte e novità.

COMPTON/STUDIO/STUDIO

FUTURA
La tua scelta!